



Un girone con squadre temibili per la Delta

Volley A2 Bertini:
«Pensiamo a una gara alla volta»
Presenti la ripescata Roma e l'ambiziosa Ravenna

TRENTO - Un girone di ferro. L'urna ha riservato alla Delta Informatica Trentino un sorteggio tutt'altro che agevole, con la formazione di Matteo Bertini inserita in un girone B ricchissimo di formazioni attrezzate per recitare un ruolo da protagonista nel prossimo campionato di serie A2. «Noi dobbiamo guardare a noi stessi e pensare ad una gara per volta, senza focalizzarci

troppo sulla composizione dei gironi - spiega **Matteo Bertini (foto)**, tecnico della Delta Informatica Trentino - Quest'anno tutti i punti della prima fase verranno portati nella pool successiva, motivo per cui ogni gara andrà affrontata con grande concentrazione ed attenzione. Alla fine, per salire in A1, si dovrà giocare contro tutte le squadre più forti, farlo prima o farlo dopo penso cambi

relativamente poco...». Le 20 squadre di A2 sono state suddivise in due gironi da dieci ciascuno: le prime 5 classificate accederanno alla pool promozione, le ultime 5 alla pool retrocessione, come lo scorso anno con la differenza, però, che tutti i punti conquistati nella prima fase saranno portati nella pool successiva. Nel girone B Trento dovrà vedersela con formazioni molto ambiziose

come la ripescata Roma (con Pietrelli e Mastrodicasa), la sempre ostiche Mondovì e Ravenna, il Cus Collegno di Francesca Michieletto e l'ambiziosa neo promossa Macerata, che schiererà nel ruolo di opposto la Smirnova, fresca vincitrice del campionato di A2 con Perugia. Completano il girone Montecchio Maggiore, Baronissi, Busto Arsizio e Marsala. (mafo)

ARTI MARZIALI

Il fighter di Mezzocorona ha battuto sull'ottagono a Sacramento il forte lottatore brasiliano Cesar Ferreira

Marvin Vettori vince e si riscatta

ANDREA SCALET

TRENTO - Marvin Vettori è tornato e pensa già al futuro. Il fighter trentino, a distanza di più di un anno dall'ultimo match (aprile 2018 contro il temibile atleta nigeriano Adesanya), è sceso sull'ottagono contro il forte brasiliano Cesar Ferreira, superandolo dopo un match di grande livello.

Dopo la sospensione per doping, per delle tracce pressoché impercettibili di ostarina (ed essere stato scagionato), il lottatore di Mezzocorona era a caccia di un successo importante e, con un combattimento magistrale sabato sera a Sacramento, ha superato l'avversario brasiliano, atleta imprevedibile e dalla grande esperienza. «Mi sono allenato giorno dopo gior-

no, con il desiderio di diventare il fighter più forte al mondo. Penso sia stata una vicenda ingiusta quella che mi ha travolto, ma bene o male ne sono uscito più forte di prima» aveva detto Marvin Vettori prima dell'incontro, e i fatti gli danno ragione. Il lottatore trentino, da tre anni nell'Olimpo della Mma (Mixed Martial Arts, combattimenti dentro ad una gabbia durante i quali i fighters possono utilizzare tutte le tecniche): l'UFC (Ultimate Fighting Championship), la più importante organizzazione nel campo della Mma a livello globale, sull'ottagono di Sacramento si è ripreso tutto quello che è suo, dimostrandosi attento e lucido nei momenti principali dell'incontro. Per Vettori prestazioni di grande livello, battendo l'avversario in maniera ben più ampia di

quanto il verdetto finale non dica, con decisione unanime al termine dei tre round ad assegnargli la vittoria (30-27, 30-27, 30-27).

Cesar Ferreira ci ha provato con il suo striking fatto di sfuriate rabbiose, ma Vettori è sempre stato bravo ad impedirglielo attaccando con equilibrio e ritmo, dimostrando una maggior agilità rispetto al passato. Già al termine del primo round il fighter brasiliano aveva il naso rotto e non ha potuto far altro che lavorare con qualche calcio per tenere lontano l'avversario. Vettori non è solo pugni e negli altri due round si è confermato un fighter completo, pronto a rischiare anche nel momento del bisogno, andando vicinissimo alla vittoria portando Cesar Ferreira a terra facendogli male. Il brasiliano ha provato a sua



Dopo una sospensione per presunto doping, Vettori è tornato ed ora è pronto a sfidare il top 15 Paulo Costa

volta a reagire, senza scalfire la forza fisica e mentale del trentino. Con questo successo estremamente convincente Vettori è uno degli atleti più interessanti del circuito, aggiornando il suo score UFC a 3-2-1 (tre

vittorie contro atleti brasiliani), con tutti i successi arrivati contro lottatori di livello. I 15 mesi lontano dal ring sono solo un ricordo lontano e nell'intervista post incontro ha guardato già al futuro: «Sono tornato! E ora

vorrei combattere contro l'altro brasiliano Paulo Costa (ancora imbattuto, ndr): se lui non si tira indietro, io non mi tiro indietro». Il prossimo avversario del fighter trentino potrebbe essere proprio un top 15.

Nuoto | Ai regionali estivi di Merano 21 medaglie d'oro per la società di Trento

Svetta la Buonconsiglio

NICOLÒ RIGATTI

MERANO - Il lido della cittadina altoatesina ha ospitato i campionati regionali giovanili estivi di nuoto, penultimo appuntamento valido per qualificarsi al campionato italiano di categoria di Roma a inizio agosto. Con la stagione in vasca da 50 metri che sta volgendo al termine sono stati assegnati i 143 titoli regionali suddivisi tra le categorie ragazzi (anni femminili 2005-2006 e maschili 2003-2004-2005), junior (femm. 2003-2004 e masch. 2001-2002), cadetti (femm. 2001-2002 e masch. 1999-2000) e senior (femm. 2000 e più vecchie e masch. 1998 e più vecchi).

Alle squadre del Trentino sono andate nel complesso 68 vittorie, 7 medaglie d'oro in meno rispetto ai 75 successi delle formazioni altoatesine, e sono state così ripartite: Buonconsiglio Nuoto 21, 2001 Team Rovereto 13, Rari Nantes Trento 13, Rari Nantes Ala 12, Nuotatori Trentini 7, Rari Nantes Valsugana 2. Protagonista indiscussa della manifestazione è stata l'azzurra Laura Letrari (Bolzano Nuoto), che ha conquistato sei titoli regionali nei 100/200 stile libero, 50/100 dorso, 50 farfalla e 200 misti.

Tra i senior 11 vittorie per Buonconsiglio Nuoto con: Nicola Serafin (50 stile libero, 50/100/200 dorso), Andrea Zenatti (50/100 rana, 50 farfalla, 200 misti), la staffetta 4x100 mista maschile, Giorgia Cristofaletti (50 stile libero) e Maja Peirano (100 farfalla). Tra i cadetti i plurivincitori so-



no stati Tommaso Pilati (Buonconsiglio) nei 50/100 stile libero e 50/100 farfalla; e il compagno di squadra Luca Casagrande negli 800/1500 stile libero e 200 rana. Al femminile doppiette per Valerie Buffa (Buonconsiglio) negli 800/1500 stile libero, Sofia Bisești (N. Trentini) nei 50/200 rana, Margherita Piccoli (Rn Ala) nei 50/200 farfalla; a cui si aggiungono le vittorie singole di Giorgia Zanetti (Rn Trento) nei 100 farfalla, Christian Zomer (2001 Team) nei 200 farfalla, e della 4x200 stile libero femminile della 2001 Team.

Passando agli junior troviamo le triplette di Alberto Stefani (Rn Ala) negli 800/1500 stile libero e 50 dorso, e di Jovan Ilievski (Rn Trento) nei 50/100/200 rana, oltre alla doppietta di Pietro Delladio (Rn Trento) nei 100/200 farfalla. Al femminile nella stessa cate-

goria ci sono quattro protagoniste: Elisa Fiorini (Rn Ala) con i successi nei 100/200 rana e 200/400 misti, Maddalena Foradori (nella foto, 2001 Team) nei 50/100/200 dorso e 50 farfalla, Vittoria Urbanetto (2001 Team) 50/100/400 stile libero, Nadin Filippi (Rn Trento) nei 100/200 farfalla. Le lunghe distanze vanno a Sara Petrolli (Rn Ala) nei 1500 stile libero e Letizia Badessari (Rn Trento) negli 800 stile libero. Doppietta per le staffette 4x100 stile libero e mista che vanno alla 2001 Team, mentre la 4x200 stile libero se l'aggiudica Rari Nantes Trento.

Tra i più giovani della categoria ragazzi doppiette per Leonardo Vicentini (N. Trentini) nei 200 stile libero e 200 misti, Marcello Massei (Rn Ala) nei 200 farfalla e 400 misti, Matteo Gusperti (Rn Trento) nei 50 stile libero e 100 farfalla. Altri titoli per la Nuotatori Trentini con Mattia Maines nei 100 stile libero, Giacomo Zanon nei 100 dorso e della staffetta 4x100 mista. Tra le ragazze doppiette di Sara Soncini (2001 Team) nei 100/200 rana, Francesca Stefani (Rn Valsugana) nei 400/800 stile libero, mentre Alessandra Gusperti (Rn Trento) e Silvia Marcon (Buonconsiglio) vincono rispettivamente i 200 misti ed i 1500 stile libero.

Ora appuntamento al lido Manazzoni di Trento per i campionati regionali assoluti estivi in programma questo fine settimana con in palio anche il titolo di società campione regionale, che vedrà la formazione della Nuotatori Trentini a difendere quelli conquistati nelle ultime tre stagioni.

Arti marziali | La figlia d'arte conquista l'alloro a Roma, la scuola è a Spiazzo

Un bronzo per Vazquez

SPIAZZO RENDENA - Giulia Vazquez, allenata dal padre Israel, ha conquistato di recente una significativa medaglia di bronzo ai campionati nazionali di taekwondo "Olympic Dreams Cup", che si sono svolti a Roma. I Vazquez, di origine messicana, vivono a Spiazzo Rendena e Giulia è nata in Italia.

Nel paese della vallata con la loro società Mistoer sports specialist Israel Vazquez allena una cinquantina di ragazzi che si sono avvicinati a questa disciplina che nella capitale ha conquistato in totale sei medaglie con atleti di tutta la regione.

«Questa piccola squadra con 16 atleti - ha detto Vazquez - è stata fantastica, ringrazio il presidente federale Markus Zadra per la fiducia nel nominarmi commissario tecnico. Mia figlia è stata bravissima nell'essere premiata dopo soli pochi mesi dall'inizio del nostro lavoro in regione». L'arte marziale taekwondo significa l'arte del combattimento dei calci e pugni, letteralmente dal coreano: tae (calcicare, colpire col piede), kwon (pugno) e do (la via, arte, metodo).

Lo spirito dell'arte marziale si basa sui principi di gentilezza, senso dell'onore, pazienza, autocontrollo e fermezza incrollabile. Lo sport è riconosciuto dal Coni e fa parte delle Olimpiadi. I combattimenti si svolgono su un campo quadrato di 10x10 tra due atleti muniti di corazza, caschetto, paratibie, parabraccia, conchiglia, paradenti e guantini. L'atleta per fare punti deve colpire l'avversa-



Sopra Giulia Vazquez sul podio a Roma ai Giochi della specialità e qui a destra con il padre ed istruttore Israel che dirige la scuola regionale



rio su tutta la superficie del tronco con tecniche di piede e di pugno (1 punto), oppure sul viso con solo tecniche di piede (2 o 3 punti). Il contatto è pieno e non c'è limite ai colpi. Al termine dei tre round l'atleta con il maggior numero di punti vince l'incontro. Si può vincere anche per k. o. prima del tempo regolare.

Il combattimento è articolato in tre rounds di 2 minuti ciascuno con 1 minuto di pausa tra loro. Uno sport che può essere insegnato solo da tecnici autorizzati che hanno so-

stenuto la qualifica ai corsi ed agli esami della Fita. Diffuso in tutti i continenti (204 le nazioni affiliate alla World T. Federation, 70 milioni i praticanti), il taekwondo è stato ammesso inizialmente come sport dimostrativo ai Giochi Olimpici di Seoul '88 e Barcellona '92, per poi essere inserito come sport olimpico ufficiale dalle Olimpiadi di Sidney 2000. Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza ed Esercito hanno gruppi sportivi che si dedicano all'attività di taekwondo.